

# Terremoto di 4.2 nel Molise, paura anche nel Chietino

## VASTO

Trema il Vastese e torna la paura. Ieri mattina (ore 11.48) è stata avvertita distintamente anche in Abruzzo la forte scossa di magnitudo 4.2 che ha avuto epicentro ad Acquaviva Collecroce (Campobasso) a 31 chilometri di profondità. La scossa s'è sentita soprattutto sulla costa. Decine le segnalazioni a Vasto e San Salvo. Non è stata una scossa di lunga durata, ma si è trattato di un secco boato al quale è seguito un contraccolpo netto avvertito fino

a Pescara. Diverse le persone che sono uscite in strada chiedendosi cosa stesse accadendo. Poi, il timore del sisma è stato confermato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Una scossa sussultoria che nel Molise ha fatto pensare al peggio: l'epicentro è a pochi chilometri di distanza da San Giuliano di Puglia, dove nel 2002 sotto le macerie della scuola "Jovine" morirono 27 bambini e un'insegnante. Con il passare dei minuti la situazione si è rivelata meno grave del previsto. I vigili del fuoco hanno sorvolato con l'elicottero il territorio com-

preso tra le province di Campobasso e Chieti non rilevando danni. La preoccupazione principale era per la diga del Liscione, l'invaso attende da tempo il collaudo; esclusi danni anche qui. I sindaci di alcune comuni del Basso Molise hanno disposto la chiusura delle scuole nella giornata di oggi, tra questi Nicola Travaglini di Montenero di Bisaccia.

Nel pomeriggio il sindaco Francesco Menna ha confermato l'apertura per oggi dopo le verifiche sugli stabili che non hanno fatto registrare criticità: «La scossa di terremoto che ha interessa-

to il Molise non determina la chiusura delle attività pubbliche e delle attività didattiche. Proseguono comunque i controlli e le verifiche ovunque». La scossa delle 11.48 ha dato via a uno sciamme sismico (scosse tutte al di sotto del 3° grado) che, si presume, proseguirà per un po'. Domenico Angelone del consiglio nazionale dei geologi ha escluso che la sequenza sia la stessa che sta interessando gli Appennini: «Non ha alcuna correlazione con gli eventi sismici dell'Italia Centrale».

**Antonino Dolce**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

